



Bruxelles, 15 ottobre 2019
(OR. en)

13147/19

**POLGEN 170
POLMAR 9
COMAR 15
CONUN 134
CLIMA 270
ENV 853
ENER 466
MAR 155
MARE 22
PECHE 450
RECH 457
RELEX 927
TOUR 19
TRANS 480**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	12583/19
Oggetto:	Elenco degli impegni proposti ai fini della loro presentazione da parte dell'UE in occasione della conferenza "Il nostro oceano" (Oslo, 23-24 ottobre 2019)

Si allega per le delegazioni l'elenco summenzionato degli impegni proposti ai fini della loro presentazione da parte dell'Unione europea in occasione della conferenza "Il nostro oceano" (Oslo, 23-24 ottobre 2019), adottato dal Consiglio "Affari generali" il 15 ottobre 2019.

Elenco degli impegni che saranno presentati dall'Unione europea alla conferenza
"Il nostro oceano" (Oslo, 23-24 ottobre 2019)

Contesto

Le conferenze "Il nostro oceano" (Our Ocean) hanno luogo ogni anno dal 2014. L'UE ha ospitato a Malta quella del 2017. In linea con le precedenti edizioni, l'obiettivo della conferenza ad alto livello "Il nostro oceano" del 2019 è quello di individuare soluzioni e impegnarsi ad agire per affrontare alcune delle sfide più importanti che riguardano gli oceani, ovvero tutela dell'ambiente marino, inquinamento marino, effetti dei cambiamenti climatici e pesca sostenibile. La Norvegia ha scelto di mantenere altri due temi che erano stati introdotti dall'UE nel 2017: l'economia blu e la sicurezza marittima. Quest'anno il principale risultato atteso della conferenza è l'annuncio di vari impegni non solo da parte dei governi e delle organizzazioni internazionali, ma anche del settore industriale, della comunità della ricerca e della società civile. La conferenza è organizzata dalla ministra norvegese degli affari esteri, Ine Eriksen Soreide.

La conferenza integra l'iniziativa dell'UE sulla governance degli oceani¹, che stabilisce un programma per garantire il futuro degli oceani di tutto il mondo, e, trattandosi di uno dei principali eventi sugli oceani del 2019, offre all'UE un'ulteriore opportunità di affermare la sua presenza sulla scena globale quale leader dell'azione a favore degli oceani.

Dopo aver consultato tutte le DG competenti, la DG MARE, in stretta cooperazione con il SEAE, ha preparato un elenco provvisorio di impegni, che saranno annunciati alla conferenza a nome dell'UE. Si tratta di azioni che l'UE sta avviando o ha intrapreso di recente con l'intento di rafforzare la governance degli oceani, in particolare in relazione al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e più nello specifico dell'SDG 14².

¹ Doc. 14332/16

² Va osservato che gli impegni sono enunciati utilizzando una formulazione al passato. Nello spirito delle edizioni precedenti, gli impegni, una volta annunciati durante la conferenza, saranno pubblicati sul sito web dedicato (<https://ourocean2019.no/commitments/>) e nel pertinente materiale dell'UE destinato alla stampa.

Aree marine protette e altre misure di gestione a zona

1. L'Unione europea ha annunciato l'intenzione di stanziare nel 2019 4 milioni di EUR per sostenere una rete coerente e ben gestita di aree marine protette (AMP) nel Mediterraneo, quale contributo al rafforzamento della coerenza e della rappresentatività regionali delle AMP e dei programmi regionali integrati di monitoraggio e valutazione a sostegno del buono stato ecologico nella regione.
2. La conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità marina nelle zone non soggette a giurisdizione nazionale (BBNJ) attirano sempre di più l'attenzione internazionale, man mano che le informazioni scientifiche rivelano la ricchezza e la vulnerabilità di tale biodiversità (in particolare, montagne sottomarine, camini idrotermali, spugne e coralli d'acqua fredda), mentre aumentano le preoccupazioni per la crescente pressione antropica esercitata da attività nuove ed esistenti. Per promuovere una migliore governance, l'uso sostenibile e la conservazione delle risorse marine e della biodiversità nelle acque oceaniche, come previsto in particolare dall'accordo di attuazione dell'UNCLOS sulle BBNJ (attualmente in fase di negoziazione in sede di conferenza intergovernativa istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel dicembre 2017), l'Unione europea ha annunciato un investimento annuo di 4,1 milioni di EUR nel proprio programma di osservazione satellitare (Copernicus) per sostenere una capacità globale che elabori previsioni oceanografiche in materia di biogeochimica marina al fine di comprendere e modellizzare la rete alimentare dei principali predatori e mammiferi marini.
3. L'Unione europea, insieme al segretariato del gruppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, ha annunciato uno stanziamento di 9,2 milioni di EUR per sostenere l'attuazione delle convenzioni marittime regionali negli Stati ACP (Cartagena, Abidjan, Nairobi, Noumea). Il programma rafforzerà i quadri delle convenzioni marittime regionali e sosterrà l'attuazione dei protocolli associati, svilupperà reti di AMP che siano rappresentative a livello regionale e ridurrà l'afflusso di rifiuti nell'ambiente marino.

4. Il ripristino e la protezione della biodiversità marina rientrano fra le principali priorità dei paesi e territori d'oltremare (PTOM) dei Caraibi. L'Unione europea ha annunciato che, nel quadro del programma regionale per i PTOM dei Caraibi, saranno stanziati 16,5 milioni di EUR per migliorare la gestione sostenibile della biodiversità marina, potenziare il monitoraggio e migliorare le misure di contrasto della pesca illegale e dell'inquinamento degli ecosistemi marini costieri. Obiettivo principale del programma è rafforzare la capacità dei PTOM di lavorare insieme, come regione, al miglioramento della resilienza della biodiversità marina.
5. L'Unione europea ha annunciato di aver impegnato 10 milioni di EUR per promuovere la gestione integrata del paesaggio marino per lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, attraverso attività combinate che riguardano l'ampliamento e il rafforzamento della gestione della rete di aree marine protette, la pesca sostenibile su piccola scala e la gestione degli ecosistemi ai fini dell'adattamento ai cambiamenti climatici nel triangolo dei coralli (Sud-est asiatico).

Cambiamenti climatici

6. L'Unione europea ha annunciato per il 2019 uno stanziamento di 12,8 milioni di EUR a favore del suo programma Copernicus per attività di monitoraggio del clima in relazione ai ghiacci marini e alla criosfera nell'Artico e nell'Antartico, in aggiunta ai 2 milioni di EUR annui a titolo dello stesso programma a sostegno di attività di monitoraggio e previsione per gli oceani e i ghiacci marini nell'Artico. Il servizio relativo ai cambiamenti climatici di Copernicus realizza previsioni stagionali globali e fornisce proiezioni climatiche a lungo termine a sostegno del processo decisionale nell'Artico.
7. L'Unione europea ha annunciato che nel 2019 destinerà 9,9 milioni di EUR a favore dell'iniziativa congiunta del Pacifico per la biodiversità, i cambiamenti climatici e la resilienza, varata dalla Francia con l'obiettivo di aumentare la capacità di 19 Stati e territori del Pacifico di adattarsi agli effetti dei cambiamenti climatici e di altri fattori di stress, e di proteggere, ripristinare e accrescere la biodiversità per rafforzare la resilienza dei loro sistemi socio-ecologici. L'obiettivo generale dell'iniziativa è quello di rendere gli ecosistemi, le economie e le comunità delle isole del Pacifico più resilienti agli effetti dei cambiamenti climatici. Il programma è in linea con il quadro per uno sviluppo resiliente nel Pacifico e con l'identità "Blue Pacific" dei leader del Forum delle isole del Pacifico. La Francia, il Canada e l'UE sono i tre principali contributori.

Pesca sostenibile

8. L'Unione europea ha ribadito il suo sostegno al miglioramento dei risultati delle 18 organizzazioni regionali di gestione della pesca (ORGP) e delle ORGP del tonno, a cui l'UE partecipa, impegnandosi a stanziare 10,6 milioni di EUR nel 2019 per migliorare la governance, la scienza e lo sviluppo di capacità, oltre che per accrescere la conformità in seno a tali organizzazioni.
9. L'Unione europea ha riconfermato la responsabilità che si è assunta di promuovere una pesca sostenibile fornendo un contributo pari a 725 000 EUR nel 2019 a favore dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), allo scopo di proseguire l'azione globale per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata.
10. L'Unione europea ha annunciato che nel 2019 stanzierà 40 milioni di EUR per sostenere le catene del valore nel settore della pesca e dell'acquacoltura sostenibili negli Stati ACP. Sulla base degli approcci delle catene del valore sviluppati dalla Commissione europea, dalla FAO e dal segretariato del gruppo ACP, tale azione contribuirà alla crescita economica, alla creazione di posti di lavoro e alla sicurezza alimentare e nutrizionale attraverso il miglioramento della sostenibilità economica, sociale e ambientale delle catene del valore della pesca e dell'acquacoltura in vari Stati ACP.

Inquinamento marino

11. L'Unione europea ha annunciato per il 2019 un contributo di 800 000 EUR al suo programma di monitoraggio via satellite (Copernicus) per l'individuazione e la risposta in caso di inquinamento da idrocarburi sotto la gestione dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima.
12. La Commissione europea ha annunciato che contribuirà alla lotta contro l'inquinamento marino promuovendo la riduzione dei rifiuti prodotti a bordo delle navi e la relativa gestione in modo sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Le navi che riducono la quantità di rifiuti prodotti a bordo o trattano i rifiuti in una maniera comunque sostenibile saranno premiate per questi sforzi con una riduzione del contributo sui rifiuti che sono tenute a versare quando fanno scalo in un porto dell'UE.

13. L'Unione europea ha annunciato che il 7 novembre 2019 i paesi che si affacciano sul Mediterraneo e la Commissione europea avvieranno, durante la fiera Ecomondo che si terrà in Italia, un'iniziativa pilota per un Mar Mediterraneo in salute e privo di plastica nell'ambito dell'iniziativa BLUEMED. Questa iniziativa pilota vuole mobilitare gli attori principali affinché contrastino l'inquinamento da plastica nel Mediterraneo nei seguenti modi: i) facendo un bilancio delle iniziative pertinenti in corso nella regione; ii) verificando i progressi compiuti nella creazione di poli locali/nazionali nei paesi partecipanti e (iii) discutendo del collegamento tra i vari poli, progetti e iniziative nazionali. L'iniziativa pilota, che potrebbe fungere da modello in altre regioni del mondo, sperimenterà e dimostrerà il coinvolgimento dei molteplici portatori di interesse, sulla terraferma e in mare, con l'obiettivo di impedire l'abbandono di rifiuti di plastica nell'ambiente marino e di ridurre i rifiuti marini esistenti.

Economia blu sostenibile

14. L'Unione europea ha annunciato che sosterrà lo sviluppo sostenibile del settore dell'energia oceanica mediante un investimento pari a 2 300 000 EUR per rafforzare la base di elementi fattuali relativi all'impatto ambientale e per promuovere l'inclusione dello sviluppo dell'energia oceanica nella pianificazione dello spazio marittimo.
15. L'Unione europea ha annunciato l'avvio nel 2019 di un'iniziativa che prevede investimenti per un importo di 22,86 milioni di EUR al fine di promuovere la crescita blu sostenibile nell'Unione europea. La "finestra sull'economia blu" sosterrà la realizzazione sul mercato di nuovi modelli di attività, prodotti e servizi, prestando particolare attenzione all'uso sostenibile delle risorse marine e al miglioramento dei posti di lavoro e delle fonti di reddito.
16. L'Unione europea ha annunciato di aver destinato 75 milioni di EUR dal Fondo europeo per gli investimenti strategici a favore di investimenti nelle imprese attive nell'economia blu che contribuiscono a obiettivi quali le basse emissioni di carbonio, l'economia circolare e la preservazione degli ecosistemi.

17. L'Unione europea ha annunciato di aver contribuito con 35 milioni di EUR all'attuazione del programma "SAMOA Pathway" sostenendo la protezione, la gestione e l'uso sostenibile della biodiversità marina e costiera attraverso lo sviluppo mirato delle capacità, il rafforzamento del processo decisionale basato su conoscenze, progetti pilota a livello locale e il rafforzamento della cooperazione intraregionale e interregionale ai fini della sostenibilità ambientale. Il programma offrirà inoltre una piattaforma per sensibilizzare tutti i pertinenti portatori di interesse e promuovere il dialogo su questioni inerenti allo sviluppo dei piccoli Stati insulari e in via di sviluppo (SIDS) e dei paesi costieri. Il progetto sarà attuato dalle comunità economiche regionali (REC) (Programma ambientale regionale del Pacifico meridionale, Commissione dell'Oceano Indiano, Organizzazione degli Stati dei Caraibi orientali).
18. L'Unione europea ha annunciato che nei prossimi due anni investirà più di 600 000 EUR per rafforzare la base di conoscenze scientifiche su cui si fonda la sua politica in materia di economia blu. I settori dell'economia blu saranno rigorosamente valutati in base a criteri sociali, ambientali ed economici che ne misureranno l'impatto socioeconomico passato, attuale e futuro al fine di sostenere lo sfruttamento sostenibile delle risorse oceaniche, ossia senza arrecare danno ai benefici per le generazioni future. Particolare attenzione sarà prestata all'analisi delle priorità, dei punti di forza e delle strozzature comuni in materia di innovazione in relazione alla specializzazione intelligente nelle regioni costiere, nonché all'esame della situazione attuale e futura in termini di occupazione nel settore dell'energia oceanica e di coinvolgimento nella catena di approvvigionamento.
19. L'Unione europea ha annunciato che nel 2020 investirà oltre 250 milioni di EUR a titolo del programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte 2020", concentrandosi in particolare sui seguenti elementi:
 - a) pesca nel contesto dell'intero ecosistema;
 - b) tecnologie per l'osservazione degli oceani e azione pilota per la rimozione delle plastiche e dei rifiuti nell'ambiente marino;
 - c) comprensione delle esposizioni alle microplastiche e alle nanoplastiche e dei relativi effetti sulla salute umana, produzione di energia (offshore) rinnovabile e di carburanti rinnovabili e decarbonizzazione del trasporto marittimo;
 - d) attenuazione del rumore sottomarino e suo impatto ambientale;

- e) compimento di progressi in relazione ai servizi relativi ai cambiamenti climatici e alla resilienza ai cambiamenti climatici delle città e degli insediamenti costieri europei;
 - f) comprensione dei processi polari in un contesto globale nella regione artica e in quella antartica; e
 - g) promozione delle tecnologie emergenti di intelligenza: nuove tecniche per sviluppare e adottare modelli dinamici di evoluzione ambientale o approcci radicalmente nuovi per un monitoraggio in loco resiliente, affidabile e rispettoso dell'ambiente.
20. L'Unione europea ha annunciato il lancio dell'All-Atlantic Youth Forum (forum transatlantico della gioventù) in occasione dell'evento All-Atlantic Ocean Research Forum (forum transatlantico per la ricerca oceanografica) che si terrà il 6 e il 7 febbraio 2020 a Bruxelles. Il summenzionato forum della gioventù fa seguito alla prima edizione della All-Atlantic Ocean Youth Ambassador Summer School (programma estivo per gli ambasciatori della gioventù transatlantica), svoltasi dal 23 al 27 agosto 2019 a Galway (Irlanda), e costituisce un esempio di come l'UE collabori con i suoi partner transatlantici per dotare la prossima generazione di leader dei mezzi necessari per lo sviluppo sostenibile in tutto l'Oceano Atlantico e lungo le sue coste. Il forum della gioventù rappresenta un'altra pietra miliare nell'attuazione delle dichiarazioni di Galway e Belém grazie alla promozione di quadri rafforzati di cooperazione con i nostri principali partner atlantici.

Sicurezza marittima

21. L'Unione europea ha annunciato un importo annuo di 6,5 milioni di EUR nel 2019 per il servizio di sorveglianza marittima di Copernicus gestito dall'EMSA, al fine di sostenere le operazioni congiunte di sicurezza marittima in mare con Frontex e con i paesi partner nelle regioni dell'Oceano Indiano e dell'Africa occidentale e centrale.
22. L'Unione europea ha annunciato il lancio di un programma, la cui dotazione è pari a 28 milioni di EUR, teso a migliorare la sicurezza portuale e della navigazione nell'Africa orientale e meridionale e nell'Oceano Indiano. Il programma, adottato nel 2018, sosterrà il rafforzamento delle capacità delle autorità responsabili per gli affari marittimi e delle autorità portuali in materia di sicurezza marittima, portuale e della navigazione, nonché di scambio di dati grezzi e di informazioni in ambito marittimo. I risultati attesi sono la riduzione del numero di navi che non rispettano il Codice internazionale per la sicurezza delle navi e degli impianti portuali (Codice ISPS), un ambiente portuale più sicuro e monitorato e una migliore comprensione dei modelli di traffico, nonché un aumento delle capacità di gestione dei rischi.